

# LA NATURA NEGLI ALBI ILLUSTRATI

Un percorso tra forme e poetiche  
di un tema sempre attuale. DI CHIARA MONTANI\*

Oceani sconfinati e deserti suggestivi, boschi rigogliosi e maestose montagne, querce dai lunghi e robusti rami e verdi prati ricolmi di fiori e di insetti affaccendati, microscopici buchi nelle foglie di lattuga e labirintiche tane nel sottosuolo: il rapporto tra uomo e natura, nelle sue varie sfumature e declinazioni, è da sempre uno degli argomenti più indagati nella letteratura per l'infanzia e, soprattutto, uno dei soggetti prediletti dai bambini. Tra i più importanti albi illustrati che affrontano questo tema sono numerosi quelli che tendono a restituire i bambini alla natura e a immergerli nelle sue caleidoscopiche forme. Questa tipologia di opere deve parecchio sia alla tradizione del romanticismo ottocentesco sia agli studi di Charles Darwin e manifesta una critica piuttosto evidente nei confronti del mondo moderno costruito dagli adulti; sono storie che riconoscono alla natura, più o meno incontaminata, un ruolo educativo fondamentale per l'infanzia. In alcuni di questi albi illustrati assume particolare rilevanza il ciclo naturale della vita, che porta con sé continue e sorprendenti trasformazioni e che trasmette al lettore l'immagine di una natura in costante movimento e per niente statica: dall'albero che muta colore e aspetto durante le diverse stagioni, alla frutta che germoglia, matura e infine si deteriora per tornare a nutrire la terra, passando per gli animali diurni e quelli notturni che, con la loro alternata presenza, influenzano a fondo i rispettivi habitat.

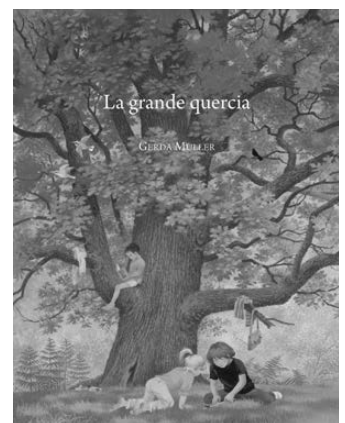
Ci sono poi altre opere che sfruttano l'apparato illustrativo per sviluppare una poetica basata sull'osservazione della natura, muovendosi dal generale al particolare e viceversa, come una sorta di zoom fotografico, e spingendo così il giovane lettore a un esercizio di allenamento dello sguardo e di allargamento (e restringimento) del proprio campo visivo. Si tratta di una modalità di approccio assai proficua che consente al bambino di acquisire una maggiore consapevolezza del suo spazio all'interno del mondo e di cominciare a comprendere gli infiniti e complessi processi che la natura mette quotidianamente in atto: in questo modo, un timido germoglio che sbuca dal terreno, la quasi impercettibile scia di una lumaca, o al contrario la poderosa forza del mare in tempesta, diventano parte integrante di un'esperienza formativa letteraria di ampio respiro.

Nei seguenti paragrafi, senza avere pretese di esaustività, si cercherà di approfondire gli aspetti più significativi di un tema

sfaccettato come quello della natura attraverso un percorso che ne sottolinei l'indiscutibile importanza nel vasto universo degli albi illustrati.

## Gerda Muller e la natura: un binomio imprescindibile

La rappresentazione del concetto di natura costituisce il fulcro tematico della straordinaria produzione letteraria dell'autrice olandese Gerda Muller. Nata nel 1926 a Naarden, si forma alla Scuola d'Arti Decorative di Amsterdam e alla Scuola Estienne di Parigi per poi intraprendere un originale e prolifico percorso creativo incentrato sulla realizzazione di albi illustrati per bambini e arricchito da brillanti collaborazioni con riviste specializzate. La sua inconfondibile poetica invita a fermarsi e a lasciarsi cullare dalla quiete di un mondo vivo e silenzioso: le storie di Gerda Muller non sono avventure dal ritmo adrenalinico bensì dei teneri e discreti momenti d'incontro tra i bambini e la natura, dove ogni elemento, dagli animalletti del bosco agli alberi secolari, è reso con candida delicatezza e grande minuzia di particolari. Tra le sue opere pubblicate in Italia ve ne sono alcune che esprimono al meglio questo pregevole approccio. *Indovina che cosa succede. Una passeggiata invisibile*, edito da Babalibri, è uno dei libri più celebri dell'autrice: l'opera è priva di parole e il lettore non deve fare altro che seguire le orme di un bambino uscito di casa per inoltrarsi in un paesaggio innevato. L'amore di Gerda Muller per la natura incontaminata, per gli spazi aperti, per la spensieratezza dell'infanzia traspare in maniera lampante e trasmette un forte senso di leggerezza e il desiderio di scoprire il mondo che si spalanca appena fuori dall'uscio di casa. *La grande quercia*, pubblicato da Natura e Cultura Editrice e tradotto da Laura Tenorini, ha come protagonisti tre bambini – Benjamin, Anna e Robin – alle prese con avventure indimenticabili all'ombra di una quercia centenaria che si erge nel mezzo di una radura nel bosco. Le splendide illustrazioni di questo albo incantano e ac-



\*CHIARA MONTANI, esperta di letteratura per l'infanzia e appassionata di graphic novel, è nata a Brescia nel 1987 e si è laureata in Lettere con una tesi sui meccanismi della trasposizione cinematografica. Dal 2011 è libraia nella Libreria dei Ragazzi di Brescia. Firma *Balene Orchi Elefantesse*, un blog di albi illustrati e fumetti per bambini:

<https://www.lospaziobianco.it/baleneorchielefantesse/>



compagnano il lettore attraverso i colori e le atmosfere delle stagioni, raccontando in modo immediato e mai didascalico i tanti misteri del mondo naturale. *La vita segreta dell'orto* e *La festa dei frutti*, entrambi editi da Babalibri e tradotti da Isabella Riva Macerata, sono due albi connessi tra loro con protagonista Sofia, una bimba di città che per le vacanze raggiunge i nonni in campagna. Qui, grazie alla guida del nonno Giovanni, Sofia scopre che la frutta e la verdura nascono nell'orto – e non sui banchi del mercato – e che bisogna seminarle, innaffiarle e trapiantarle per ottenere un buon raccolto. In ciascuna di queste opere il talento dell'autrice emerge con forza per la sua capacità di esprimere con leggiadria e autenticità la meravigliosa unione tra l'uomo, ancora bambino, e la natura.

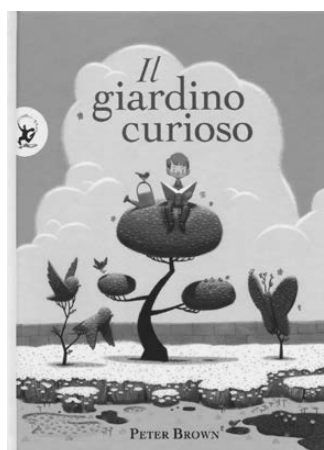
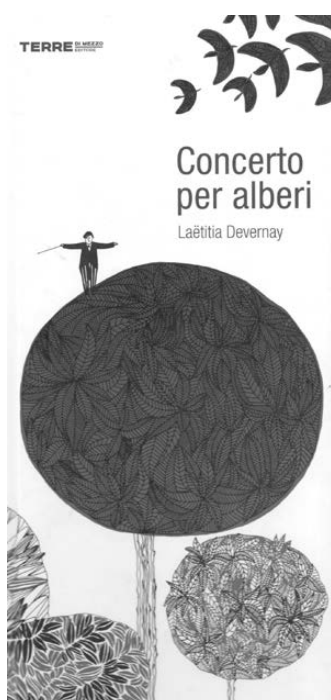
#### La natura come protagonista tra allegorie e riflessioni esistenziali

L'ambiente naturale è spesso presente negli albi illustrati come semplice sfondo di memorabili avventure e solo in pochi, significativi, casi diviene il protagonista incontrastato del racconto nonché motore delle azioni dei personaggi, fonte d'ispirazione e di riflessione su se stessi e sulla realtà circostante. È proprio la natura che spinge l'annoiato bambino al centro di *Un*

*grande giorno di niente* di Beatrice Alemagna (Topipittori) a uscire all'aria aperta in campagna, sotto la pioggia, senza sapere bene cosa fare: questa apertura al mondo esterno si rivelerà un'occasione preziosa per vivere un'inattesa avventura nel bosco che gli spalancherà uno straordinario orizzonte di crescita. Un altro esempio di questo genere è il folgorante *Una baita per due* di Loïc Froissart, edito da Terre di Mezzo e tradotto da Giulia Genovesi. Si tratta di un albo illustrato elegantissimo che, con limpida freschezza, racconta il piacere di respirare a pieni polmoni e di immergersi nella natura selvaggia e rigeneratrice. Sempre Terre di Mezzo ha pubblicato in Italia il suggestivo *Concerto per alberi* di Laëtitia Devernay, fantastica e allegorica interpretazione del concetto secondo cui in natura nulla muore ma tutto si trasforma: al tocco magico di un piccolo direttore d'orchestra, le foglie degli alberi di una foresta prendono vita, si librano in cielo come fossero delle piume e insieme danno origine a uno stormo di uccelli che vola via. L'equilibrio e l'armonia, due caratteristiche tipiche del mondo naturale, sono gli elementi che rendono questo albo assai affascinante e di grande valore. L'opera di Devernay non è certo l'unica in cui la natura, da protagonista, si presta a intriganti metafore. *M come il mare* di Joanna Concejo (Topipittori), un albo caratterizzato da illustrazioni di estrema raffinatezza, sfrutta la natura per affrontare le difficoltà della crescita durante l'adolescenza: M. è un giovane ragazzo che, di fronte alla vista del mare, sperimenta per la prima volta una serie di complesse emozioni che suscitano in lui tante importanti domande. In quest'opera, così come nelle precedenti citate, la natura acquista un evidente spessore esistenziale e le sue rappresentazioni concrete – il mare, il bosco, la campagna – si pongono come entità che interagiscono con gli esseri umani e ne influenzano l'animo.

#### La natura nel paesaggio urbano

Il legame tra uomo e natura non si sviluppa solo tra mari, monti e placide campagne ma può prendere forma anche negli spazi urbani, con il verde che invade letteralmente la città, spesso con il prezioso aiuto di uno o più bambini. Un ottimo esempio di questo genere è *Il giardino curioso* di Peter Brown, edito da Edt-Giralangolo e tradotto da Anselmo Roveda, intelligente invito al *Guerrilla Gardening* che si ispira alla vicenda della ferrovia sopraelevata High Line di New York, abbandonata nel 1980, sui cui binari sono cresciuti alberi e fiori selvatici. Al centro dell'opera c'è Liam, un bambino curioso che scopre delle piantine tra le traversine dei binari e si ingegna a curarle con l'aiuto di altri piccoli





giardinieri come lui. Allo stesso modo, *Un giardino straordinario* di Sam Boughton, pubblicato da Terre di Mezzo con la traduzione di Sara Ragusa e caratterizzato da un sapiente uso di pastelli e collage, racconta la storia di Joe, che grazie a un semplice semino di mela e a una ammirevole costanza riuscirà

a far nascere un meraviglioso giardino nella sua città. Celebre per le splendide illustrazioni orientateggianti, *L'ultimo albero* del boemo Štěpán Zavřel (Bohem Press Italia, traduzione di Olivo Bin) indaga un ulteriore aspetto di questo tema, l'eterna lotta tra il potere salvifico dell'infanzia e la tendenza all'autodistruzione del mondo adulto. Gli abitanti di una piccola città posta al centro di un immenso bosco, spinti da un avido desiderio di ricchezza, decidono di abbattere tutti gli alberi; solo l'intervento di due bambini, Nadir e Selina, salverà la foresta dalla poca lungimiranza degli adulti. Ciascuna di queste opere rappresenta, attraverso stili e poetiche differenti, un invito a una maggiore sensibilità ambientale nella costruzione di paesaggi urbani più salubri e in grado di garantire un futuro dignitoso alle nuove generazioni.

### Ecosostenibilità e salvaguardia del pianeta negli albi illustrati

Negli ultimi anni l'editoria per ragazzi ha prestato un'attenzione via via crescente alla questione ambientale e al tema dello sviluppo umano sostenibile attraverso la realizzazione di una serie di albi illustrati molto interessanti. Uno strepitoso esempio di questa tipologia di opere è *Il sogno del Nautilus* di David Almond e Dieter Wiesmüller, edito da Orecchio Acerbo e tradotto da Damiano Abeni. Si tratta di un albo straniante che pone il lettore davanti a uno scenario post-apocalittico, con l'innalzamento dei mari che ha sconvolto la nostra civiltà lasciando i monumenti architettonici come uniche reliquie del passato. Nautilus, delfini, squali e capodogli si interrogano sulla scomparsa dell'umanità e sulla sua vocazione distruttrice in un albo dal taglio fortemente malinconico. *La terra vista da qui* di Satoe Tone, pubblicato da Kite edizioni con la traduzione di Giulia Belloni, propone atmosfere abbastanza differenti pur avanzando un messaggio assai simile relativo all'importanza della salvaguardia della natura. Una numerosa famiglia di pinguini percorre tutti gli angoli del pianeta alla ricerca di un posto in cui vivere ma viene scoraggiata dalla devastazione che regna ovunque e decide di spingersi fin sulla



Luna; da quella distanza, accorgendosi di quanto è bella la Terra, i pinguini scelgono di tornare indietro e di impegnarsi per salvarla. Anche *Domani farà bello* di Rosie Eve (*L'Ippocampo*, traduzione di Anna Becchi) si occupa del delicato tema del cambiamento climatico e della pericolosa deriva del nostro mondo. La storia è quella di un piccolo orso polare in cerca della mamma perduta che deve affrontare le difficoltà della sopravvivenza in un'Artide irricognoscibile e irrimediabilmente disciolta. Un'opera originale, a metà tra il disegno e la fotografia, è *Cosa diventeremo? Riflessioni intorno alla natura* di Ante Djammm (Orecchio Acerbo, traduzione di Anna Becchi): l'autrice pone al giovane lettore oltre sessanta domande che costituiscono la base per lunghe e profonde conversazioni, in un susseguirsi di affascinanti fotografie. Grazie alla loro capacità di far riflettere e di rappresentare un luogo d'incontro in cui grandi e piccoli possono confrontarsi, questo genere di albi illustrati può essere considerato, a buon diritto, un patrimonio fondamentale di crescita e sviluppo del pensiero critico.

Prima di chiudere questa carrellata sulle diverse categorie di albi illustrati che trattano le varie sfaccettature del mondo naturale è d'obbligo citare brevemente alcuni titoli che appartengono a un filone ibrido, a metà strada tra l'albo e la divulgazione, molto in voga negli ultimi anni. Qualche esempio: *Gli alberi e le loro storie* di Cécile Benoist e Charlotte Gastaut (Gallucci, traduzione di Camilla Diez), che indaga la relazione che da sempre lega l'uomo agli alberi; la *Strana enciclopedia vegetale* di Adrienne Barman (Rizzoli, traduzione di Francesca Mazzurana), che descrive più di settecento piante e specie vegetali con un approccio piuttosto curioso; e infine *Che cos'è un fiume?* di Monika Vaicenavičienė (Topipittori), che accompagna il lettore alla scoperta dei fiumi e delle loro innumerevoli particolarità.

Questo excursus sul tema della natura negli albi illustrati ha messo in evidenza la ricchezza di punti di vista e stili offerti da autori di tutto il mondo, dotati di sensibilità e poetiche spesso molto distanti. Inoltre, si è voluto sottolineare come i bambini di oggi siano coloro che, nel futuro prossimo, dovranno affrontare sfide ambientali di enorme rilevanza e gravità: un bagaglio di letture valide e stimolanti costituisce senz'altro la base ideale per maturare una giusta mentalità e per poter interagire con la natura con tutta l'intelligenza e il giudizio di cui la nostra bellissima e fragile Terra ha bisogno.



### SUGGERIMENTI DI LETTURA

*Sulla natura* di Roberta Colombo (in *Ad occhi aperti. Leggere l'albo illustrato* a cura di Hamelin, Donzelli, 2012)

*Bambini, insetti, fate e Charles Darwin* di Giorgia Grilli (in *La letteratura invisibile* a cura di Emy Beseghi e Giorgia Grilli, Carocci, 2011)

*Infanzia e natura* di Giorgia Grilli (in *Libri nella giungla. Orientarsi nell'editoria per ragazzi* di Giorgia Grilli, Carocci, 2012)